

Domenica 17 Giugno 2018

Brevinote

di Antonio Capodicasa



Le virtù di un sorriso

Forse talvolta per noi non è stato per nulla agevole sottrarci all'imprevista esigenza di estraniarci dall'ambiente circostante. Soccombendo al nostro isolamento però siamo stati costretti, senza importune intromissioni, ad un ingovernabile rimuginare sulle nostre ansie, sui dilemmi, sulle soluzioni rincorse, sui progetti fantasticati, sulle scottanti sconfitte e magari sui traguardi raggiunti. Ogni occasione propizia per qualche proficua riflessione ci ha fatto vivere dei momenti febbrili, sottratti con inconsueta destrezza alle nostre attività quotidiane, ma non tali però da distrarci seriamente dai nostri doveri più rilevanti.



Quando ci capita di contestare tutto e tutti, nulla è mai di nostro completo apprezzamento, perché qualsiasi cosa sembra essere stata generata a misura d'altri. Riteniamo inoltre nei peggiori momenti di scoramento che la nostra riserva di buona volontà sia precaria e che il nostro impegno incostante o addirittura vano, ostacoli il nostro disegno di una parvenza nuova e più gradita dell'ambiente in cui operiamo.

Forse non abbiamo mai focalizzato, collocandolo nella sua giusta luce, un nostro semplice sorriso, impossibile però da prestabilire. Se scaturito sinceramente dal nostro intimo, potrebbe allietare chi ci è accanto magari casualmente. Qualche interessante opinione altrui, sulle virtù di un sorriso, conferma la realtà che esso arricchisce chi lo riceve, senza impoverire chi lo dona. Non costa proprio nulla, rende molto e pur durando soltanto per pochissimi istanti, sa assicurare un ricordo di certo indelebile.



Dovremmo valutare saggiamente il fascino di questo allettante invito perché, verificato di persona, ci confermerebbe di certo che il sapore di un sorriso, se spontaneo, può offrire un'autentica tregua alla stanchezza, rinnovando una positiva tenacia nei momenti di sconforto ed originando anche un'autentica ed intima letizia. Purtroppo il



sorriso è un prezioso prodotto assente negli scaffali dei negozi, non ha prezzo, non si può rubare, non si può averlo in prestito ed ha valore solo nell'istante in cui si dona.



Un naturale ma effimero epilogo potrebbe far stimare la proposta di un sorriso, come il toccasana d'ogni problema, purtroppo però non è qualcosa di veramente semplice da dispensare. Accantonare anche per poco tempo ogni nostro magone, con un'espressione serena e non stereotipata del nostro aspetto, non è mai un'azione agevole da compiere. Pur essendo uno dei rimedi ideali per la nostra intima quiete, molto spesso ci costa un'immane fatica isolare il grigiore dell'animo, elargendo intanto a noi stessi e poi agli altri, una pur minima dose di tranquillità.



Ciascuno di noi, malgrado ogni personale traversia, ha però copiose qualità per conseguire ottimi esiti dalla scalata alla propria e all'altrui serenità. Purché una cordata ideale ci ponga sempre alla guida degli indecisi e dei musoni, meritevoli di quello spontaneo sorriso che non sanno mai donare agli altri.

Antonio Capodicasa